

DA OGGI A Mantova fino al 12 settembre

# Poeti, scrittori e premi Nobel: parte il Festival

## Molti gli stranieri tra cui Deaton E poi Piperno, Malvaldi e Scurati

**Mauretta Capuano**  
MANTOVA

●● Festeggia i 25 anni con oltre 300 ospiti il Festivalletteratura che si apre oggi, 8 settembre a Mantova con, tra gli incontri più attesi in presenza, quelli con la poetessa e scrittrice russa Marija M. Stepanova e il suo «Memoria della memoria» (Bompiani), il grande Slavoj Žižek con «Hegel e il cervello postumano» (Ponte alle Grazie) e la scrittrice americana di origine etiopica Maaza Mengiste autrice de «Il re dell'ombra» (Einaudi), vincitrice della XV edizione del Premio Gregor Von Rezzori.

Nel giorno d'apertura arrivano Jon Kalman Stefansson con le poesie di «La prima volta che il dolore mi salvò la vita» (Iperborea) e l'economista francese e gesuita Gael Giraud, in dialogo con l'economista e scrittore senegalese Felwine Sarr nel libro «Un'economia indisciplinata. Riformare il capitalismo dopo la pandemia» (Editrice missionaria italiana). Ci saranno

anche l'argentina Mariana Enriquez, quest'anno nella shortlist dell'International Booker Prize, con il nuovo romanzo «La nostra parte di notte» (Marsilio) in cui racconta la crisi sociale e la dittatura in Argentina attraverso la storia di un padre e di un figlio in fuga e la francese Marie-Aude Murail, tra le più importanti autrici per ragazzi.

Grande chiusura del festival, il 12 settembre, con il ritorno di Colum McCann, National Book Award 2009, che nell'ultimo libro «Apeirogon» (Feltrinelli) ha raccontato la nascita dell'amicizia tra il palestinese Bassam Aramin e l'israeliano Rami Elhanan che usano il loro dolore come arma per la pace.

Tra gli autori in diretta streaming imperdibili gli appuntamenti con il Nobel per l'Economia Daniel Kahneman, che in «Rumore. Un difetto del ragionamento umano» (Utet) scritto con Oliver Sibony e Cass Sunstein, prosegue l'esplorazione dei «pensieri lenti e veloci», il suo famoso saggio uscito per Mondadori. E poi quello con Bernardine Evaristo, prima don-

na nera a vincere il Booker Prize nel 2019, della quale esce a novembre in Italia per Sur «Radici bionde», pubblicato nel Regno Unito nel 2009. Tra gli appuntamenti anche quelli con Ruth Padel, Alice Walker, Rebecca Solnit, Bernhard Schlink, Benjamin Labatut, Anne Case e Angus Deaton, premio Nobel 2015. Tanti gli autori italiani tra i quali Alessandro Piperno che presenta in anteprima il suo nuovo romanzo «Di chi è la colpa», in uscita il 14 settembre per Mondadori.

Marco Malvaldi, che sarà a Mantova con il nuovo «Bolle di sapone» (Sellerio) in cui tornano i vecchietti del bar Lume che si adeguano al covid e cercano di indagare e interagire tra loro nonostante le distanze imposte e che sarà protagonista di uno degli incontri più gettonati: «Leggere al bar» con la torinese Desy Icardi, autrice de «L'annunziata di libri» (Fazi).

Maurizio Maggiani arriva con «L'eterna gioventù» (Feltrinelli) e ci saranno anche Milo De Angelis, Antonio Scurati fino al Carlo Verdone scrittore. Tra gli ultimi an-

nunci anche la presenza di Cecilia Strada che, con Christian Elia, parlerà di «Salvare vite a qualsiasi costo». L'ambiente, con anche due concerti a tema, la scienza e la tecnologia, il rapporto con il territorio e riflessioni sull'identità, sono le tematiche a cui riserva una particolare attenzione il festival che non si è mai fermato nonostante la pandemia. Tra inediti dialoghi tra autori, riprese di format di grande successo, come le lavagne e la panchina epistolare, spazi di confronto tra saperi umanistici e scientifici (scienze-ground), percorsi di «trasformazione» della città, una casa d'arte e letteratura per bambini, tornano le sperimentazioni avviate nel 2020 come il furgone poetico, piazza balcone e radio festivalletteratura e arrivano alcune novità come il dante jukebox e la pesca poetica.

Omaggi, a 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, al Sommo Poeta che viene celebrato con numerose iniziative tra cui un'azione poetica corale condotta dal Teatro delle Albe con oltre 50 adolescenti e un ricordo della filosofa Maria Zambrano a 30 anni dalla morte nel 1991. ●



Nobel Angus Deaton

**Gran finale con il ritorno di McCann che in "Apeirogon" racconta l'amicizia tra un palestinese e un israeliano**